



in diocesi cremona

Domenica, 1 marzo 2015
**CRONACHE EVITA
DALLA NOSTRA CHIESA**
a cura dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali
via Stenico 3, 26100 Cremona
tel. 0372/800090
fax 0372/463420
comunicazionisociali@diocesidcremona.it

L'evento
La Veglia dei giovani
Si svolgerà il 28 marzo, vigilia della Domenica delle Palme, la Veglia della Giornata della Gioventù. L'evento si svolgerà al Palazzetto dello Sport di Cremona. Alle ore 18 oltre mille giovani provenienti dalle parrocchie della diocesi daranno il via alla celebrazione con il momento di preghiera presieduto dal vescovo Dante Lafranconi. Seguirà la cena al sacco e la serata di festa con uno spettacolo teatrale.



la crisi economica. L'impegno della Chiesa locale nelle parole del direttore della Caritas, don Pezzetti

Famiglie, allarme povertà



alla collaborazione con la Banca Cremonese (175.000 euro già restituiti). Dal 2009 sono stati erogati aiuti a 1.874 famiglie in difficoltà con il "Fondo famiglie" e 182 nuclei sono stati sostenuti con il microcredito». Si può dire che la crisi stia allentando la presa? «Dati che in nostro possesso si evince esattamente il contrario: il Fondo Famiglie ha erogato dai 60mila euro nel 2009 (230 famiglie sostenute) sino ad arrivare ai 185mila del 2013 (800 nuclei interessati); i dati del 2014 parlano di una spesa di 148mila euro escluso l'ultimo trimestre». Ci sono stati anche strumenti innovativi?

Gemellaggio Cremona-Ramallah

Questa mattina, alle ore 10.15, nella chiesa cattolica di rito latino della Sacra Famiglia di Ramallah, in Terra Santa, il vescovo di Cremona Dante Lafranconi presiederà l'Eucaristia concelebrata dal vescovo ausiliare del Patriarcato latino, William Shomali, dal parroco padre Ibrahim, da don Roberto Rota, direttore dell'ufficio pellegrinaggi della diocesi e dagli altri sacerdoti cremonesi partecipanti al pellegrinaggio insieme a circa quaranta pellegrini. Alla Messa seguirà l'incontro e il pranzo comunitario. Si suggella così il gemellaggio tra la diocesi di Cremona e la parrocchia della Sacra Famiglia di Ramallah che sarà in seguito sempre occasione di aiuto reciproco, di conoscenza e di sostegno nella fede.

«Il "Sostegno a vicinanza" prevede che gruppi di famiglie, parrocchie o oratori si prendano in carico una famiglia bisognosa attraverso un aiuto sistematico, anche di carattere economico, che le consenta di affiancarsi ad altre famiglie in difficoltà, non soltanto attraverso un'offerta "una tantum", ma con un accompagnamento costante che offra maggiore tranquillità e sicurezza. La proposta di "Sostegno a vicinanza", presentata nell'agosto 2012, finora ha potuto contare su una raccolta di circa 36.000 euro, utilizzati principalmente per pagare utenze, spese scolastiche o sanitarie, rimborso documenti di soggiorno ecc. a 40 nuclei familiari». Quali cambiamenti a causa della crisi? «Anche Caritas Cremona ha subito gli effetti della crisi: se i dati più evidenti risultano dal numero di famiglie e persone che si sono rivolte al centro d'ascolto chiedendo un sostegno economico, non va dimenticato il progressivo aumento di richieste di collaborazione nel sostegno alle nuove forme di povertà da parte dei servizi sociali dei Comuni presenti in diocesi».

il 13 e 14 marzo

Quaresima di preghiera con «24 ore per il Signore»

La diocesi di Cremona parteciperà, nei giorni di venerdì 13 e sabato 14 marzo, alla iniziativa quaresimale, proposta da papa Francesco, delle «24 ore per il Signore». Il vescovo di Cremona, mons. Dante Lafranconi, ha accolto ben volentieri l'invito del Papa a vivere questa esperienza particolare di preghiera. Pertanto propone a tutti i sacerdoti e i fedeli della diocesi di aderire a questa impegnativa proposta, finalizzata alle realtà fondamentali della vita cristiana, specialmente nel tempo propizio della Quaresima: preghiera e conversione. Sottolinea il vescovo: «Si tratta di vivere quel tempo pregando in comunione con la Chiesa terrena e celeste. L'invito del papa è finalizzato a fare sì che ognuno si domandi: "Che cosa posso fare, nel tempo di Quaresima, per esprimere al meglio la mia fede in comunione con la Chiesa?" E la risposta che ognuno può trovare dentro di sé, attraverso questo momento di impegno personale ed ecclesiale, è anzitutto quella di superare l'indifferenza di fronte a quanto avviene nella Chiesa e nel mondo. Questo attraverso uno spirito di profonda attenzione al Signore come punto di riferimento della nostra conversione quaresimale, che si concretizza nella adorazione e poi nel Sacramento della Confessione, attraverso la quale Dio, ricco di misericordia, manifesta il suo amore riconciliante. E attraverso il quale i fedeli ritrovano la pienezza della comunione con Dio e con i fratelli. In concreto, una impegnativa e significativa esperienza ecclesiale e personale, a cui spero rispondano positivamente in tanti, laici, religiosi e sacerdoti, giovani e adulti, per accogliere l'invito a uscire da sé per vivere la propria fede guardando a Gesù, attraverso il quale incontriamo il Padre e anche i fratelli». La «24 ore per il Signore» si svolgerà, in diocesi di Cremona, come in tutta la Chiesa, tra venerdì 13 e sabato 14 marzo. A partire da venerdì alle ore 21, fino a tutto sabato l'iniziativa si svolgerà in tre luoghi della diocesi: a Cremona in Cattedrale, per continuare poi a mezzanotte in poi, nella vicina chiesa di San Gerolamo; inoltre a Caravaggio, presso il Santuario della Beata Vergine del Fonte, e a Casalmaggiore nel Santuario della Fontana. A conclusione, la sera di sabato 14 marzo, si celebrerà la santa Messa festiva. L'adorazione a Cremona si chiuderà con la Veglia "Luci nella notte". È da notare un dato significativo: le tre chiese in cui la «24 ore per il Signore» si svolgerà sono tutte dedicate alla Beata Vergine Maria. L'iniziativa si affida quindi alla protezione e alla benedizione della Madre di Gesù che, in tre luoghi particolarmente rappresentativi di tutto il territorio diocesano, ha voluto significare la sua presenza.

Dal Fondo diocesano al "Sostegno a vicinanza" passando per il microcredito, la mano tesa a chi è piegato dal disagio e dalla difficoltà

DI ALESSIO ANTONIOLI*
Centotrentattemila milioni di persone che vivono in povertà, 28% di povertà minorile, più di 24 milioni di disoccupati, 9,9% di persone che vivono in grave deprivazione materiale. Questi i dati terrificanti della crisi in Europa fotografati dal terzo rapporto di monitoraggio dell'impatto della crisi economica in sette "paesi deboli" dell'Unione Europea (Italia, Portogallo, Spagna, Grecia, Irlanda, Romania, Cipro), curato da Caritas Europa. Lo studio contiene una serie di dati, testimonianze e raccomandazioni rivolte ai governi nazionali e alle autorità europee, in merito alla povertà e all'esclusione sociale determinate dalla crisi economica e aggravate dalle politiche di austerità e di spending review messe in atto in numerosi paesi dell'Unione. Nel testo sono riportati dati e testimonianze sulle forme di intervento delle Caritas nei sette paesi caso-studio, a sostegno delle persone e delle famiglie colpite dalla crisi. In Italia l'azione Caritas si esplica attraverso 1.148 iniziative anticrisi. Dal 2010 ad oggi le iniziative diocesane sono pressoché raddoppiate (+ 99,0%). Nel corso del 2013 Caritas Italiana ha attivato un "fondo straordinario anticrisi", per sostenere le Caritas diocesane nel realizzare interventi di contrasto alla crisi economica, nel settore dell'abitazione, del lavoro, delle spese di prima necessità, del sostegno al reddito. Da giugno a dicembre 2013, il 76% delle Caritas diocesane ha presentato richiesta di rimborso per tali attività, per un importo pari a 5 milioni 650 mila euro. Fra le spese sostenute prevalgono i contributi al reddito (che assorbono il 39,6% dell'ammontare complessivo di spese rimborsate), seguiti dall'acquisto di beni di prima necessità (32%). Anche in diocesi di Cremona la situazione di crisi socio-economica ha spinto la Caritas diocesana a mettere in campo misure straordinarie per sostenere le famiglie maggiormente colpite. «Il "Fondo Famiglie" - spiega don Antonio Pezzetti, direttore della Caritas Cremonese - è stato istituito per la Quaresima del 2009 e sino al 2013 ha distribuito oltre 540.000 euro, a cui occorre aggiungere i 345.000 euro erogati con il microcredito grazie

traordinarie per sostenere le famiglie maggiormente colpite. «Il "Fondo Famiglie" - spiega don Antonio Pezzetti, direttore della Caritas Cremonese - è stato istituito per la Quaresima del 2009 e sino al 2013 ha distribuito oltre 540.000 euro, a cui occorre aggiungere i 345.000 euro erogati con il microcredito grazie

traordinarie per sostenere le famiglie maggiormente colpite. «Il "Fondo Famiglie" - spiega don Antonio Pezzetti, direttore della Caritas Cremonese - è stato istituito per la Quaresima del 2009 e sino al 2013 ha distribuito oltre 540.000 euro, a cui occorre aggiungere i 345.000 euro erogati con il microcredito grazie

L'iniziativa

L'Organ day, una giornata di grande musica
Sarà Cremona, non solo città della liuteria, a ospitare l'Organ Day 2015. La prestigiosa manifestazione itinerante, promossa da un'associazione di appassionati dell'arte organaria presieduta da Giuseppe Distaso, si terrà nella città del Torrazzo il 25 aprile. La notizia è stata comunicata ai vertici della Scuola diocesana di musica sacra "D. Gaiffa", premiato Cremona anche sulla spinta dell'esito molto positivo del Festival organistico internazionale "Tarquinio Merula", rassegna organizzata dalla stessa Scuola diocesana con il contributo della Fondazione Arvedi-Buschini, che ha riaffermato il rilievo dell'arte organaria nella diocesi cremonese. L'Organ Day 2015, giunto alla decima edizione, avrà come protagonisti tre "nostri" meravigliosi strumenti, molto diversi tra loro: l'organo basilicale della Cattedrale, il Lingiardi di San Pietro al Po e l'organo settecentesco della chiesa di Sant'Omobono. Per partecipare all'evento è necessario obbligatoriamente iscriversi inviando una mail all'organizzatore dell'evento Giuseppe Distaso (organ-day@gmail.com) oppure telefonando al numero 3281013500. L'originale idea dell'Organ Day nasce nel 2005 grazie ad un evento organizzato a Parma da Ugo Leoni, organista titolare della chiesa della Steccata a Parma. A seguito del successo riscontrato, l'iniziativa è stata riproposta anche negli anni successivi con la collaborazione di Giuseppe Distaso e resa itinerante.

percorso che ha portato alla nascita di un centro d'ascolto parrocchiale. Numerose comunità hanno rafforzato il legame con la Caritas diocesana, in parte spinti dalla necessità derivante dalla richiesta di sostegno economico per contributi di carattere straordinario: la Caritas diocesana ha chiesto come contropartita una maggiore capacità di vicinanza e accompagnamento per le situazioni presentate, al fine di promuovere un reale sostegno per l'uscita dalle situazioni di disagio. * operatore Caritas

Educatori e genitori contro la droga

Un «patto» formativo per arginare l'emergenza sociale del consumo di stupefacenti

Mentre le scuole cremonesi hanno sottoscritto con la Prefettura un vero e proprio protocollo contro l'uso e lo spaccio di droghe, contro il bullismo e contro l'abuso di alcool, abbiamo affrontato l'argomento giovani dipendenze con don Paolo Arientini, presidente della Federazione Oratori

Cremonesi. «La droga nelle scuole? Ormai... chi la vuole sa perfettamente dove e come procurarsela. Anche a Cremona, non c'è più alcun luogo che può darsi sicuro. Tanto più che le informazioni girano vorticosamente in rete e la conoscenza di quanto offre il "mercato" è a portata di chiunque. Ecco perché serve che la scuola, le famiglie, gli oratori, il mondo adulto si muovano partendo dalla consapevolezza che collaborare è indispensabile». Don Arientini è quindi rilanciato con forza l'alleanza fra educatori e famiglie. «Va benissimo il protocollo, vanno benissimo i numeri di telefono ai quali fare le segnalazioni (43002 n.d.r.) - ha ripreso il Presidente della Federazione Oratori - ma ognuno di noi deve tenere d'occhio quello che succede. C'è tutto un mondo giovanile a rischio, penso anche ai ragazzi delle medie, che ci sfugge. Chi opera nelle scuole, chi opera negli oratori a maggior ragione, deve essere pronto a cogliere i segnali che giungono». «I stessi genitori, che spesso credono di essere in grado di riconoscere certe situazioni, hanno bisogno di sapere che oggi non è più così». «Negli oratori - ha ripreso don Arientini - la possibilità di cogliere i segnali è ancora maggiore rispetto alla scuola. E quindi proprio dal mondo adulto che deve scaturire il desiderio di fare fronte comune con gli educatori. Il vasto mare delle fragilità è sempre figlio di un certo analfabetismo relazionale, forse il vero vuoto che va colmato. Che la sperimentazione esista è



«Meno giornali meno liberi» petizione per il pluralismo

Anche il settimanale diocesano di Cremona, "La Vita Cattolica" aderisce alla campagna «Meno Giornali=Meno Liberi», realizzata a livello nazionale a cui è associata una petizione da firmare online (www.menogiornalimenoliberi.it). La campagna è stata avviata da nove sigle dell'editoria, compresa la Federazione Italiana dei Settimanali Cattolici, di cui fa parte La Vita Cattolica, insieme ad altri 190 settimanali diocesani. Tutta questa mobilitazione nasce dalla consapevolezza di un pericolo imminente: sono numerosi i giornali a rischio chiusura, compresi quelli cattolici. Si parla di 200 testate non profit che rischiano di chiudere sul territorio nazionale, lasciando sul campo 3000 posti di lavoro tra giornalisti, grafici e poligrafici. Tutto questo a causa dei tagli dei contributi 2013 e per altri già retroattivamente a bilanci già chiusi) e 2014. Trentotto milioni di copie distribuite in meno ogni anno, 500mila pagine di informazione che verranno a mancare con danni gravissimi per l'indotto (tipografie, trasporti, distributori, edicole) e le economie locali. La campagna "Meno Giornali=Meno Liberi" chiede che si metta mano ai tagli immotivati del contributo diretto all'editoria e di avviare subito un tavolo di confronto sull'indispensabile riforma dell'intero sistema dell'informazione.